



CITTA' DI TORINO

PROP 25671 / 2022

PROPOSTA DI ORDINE DEL GIORNO

OGGETTO: COSTITUZIONE DI UN COORDINAMENTO TRA PRESIDENTI DEI CONSIGLI COMUNALI.

Il Consiglio Comunale di Torino,

PREMESSO

che il Consiglio Comunale è l'organo di indirizzo e di controllo politico-amministrativo di una città, mentre la Giunta è l'organo responsabile dell'amministrazione della stessa e, con l'introduzione dell'elezione diretta dei sindaci, le assemblee elettive hanno patito gli effetti di una certa asimmetria nel rapporto con gli esecutivi, spesso registrando il rischio di vedere sminuite le funzioni degli organi collegiali;

PREMESSO QUINDI

che la riforma elettorale non ha solo inciso sulle modalità di scelta del sindaco e dei/delle consiglieri/e, ma è anche intervenuta sulle competenze degli organi comunali, spingendo i Consigli ad adeguare di volta in volta il proprio ruolo per evitare una marginalizzazione;

RICONOSCIUTO

il ruolo dei Consigli Comunali, nella loro funzione di rappresentanza effettiva della società civile e delle diverse realtà che ne fanno parte;

RILEVATO

che sono ormai trascorsi trent'anni dal nuovo assetto istituzionale, un traguardo temporale significativo che impone una riflessione non soltanto sul ruolo delle assemblee in relazione agli esecutivi, ma anche sulla necessità di modelli organizzativi comuni a partire dai quali declinare le scelte che rispondano invece alle esigenze dei diversi territori;

CONSIDERATO

che questa riflessione interessa anche il tema, ancora attualissimo, delle azioni necessarie a

incentivare la partecipazione alla vita politica delle donne: il Consiglio dei Ministri ha infatti presentato una strategia nazionale per la parità di genere, redatta dal Ministero delle pari opportunità, volta a contrastare le molteplici dimensioni della discriminazione, in particolare inerenti la presenza femminile negli assetti politici e istituzionali, in coerenza con la Strategia per la parità di genere 2020/25 adottata dalla Commissione Europea a marzo 2020;

RITENUTO CHE

- la presenza oggi di donne alla guida dei Consigli Comunali di tante grandi città capoluogo non sia una coincidenza, ma la naturale evoluzione di anni di battaglie per un pieno riconoscimento della parità di genere nella assunzione di responsabilità nelle istituzioni pubbliche. Tale realtà costituisce il motore affinché si comprenda che il vero valore di crescita e di ricchezza per una comunità sia il confronto tra sguardi diversi e rappresentativi della autentica composizione della cittadinanza;
- un coordinamento tra le presidenti dei Consigli Comunali capoluoghi di Regione possa essere una prima officina di analisi e riflessione, da portare all'attenzione del Governo e del Parlamento e in generale dell'opinione pubblica, per valorizzare più pienamente e riconoscere al meglio la funzione democratica, laica, moderna e qualificata dei Consigli Comunali nelle città che, in quanto capoluoghi di Regione, rivestono un particolare ruolo sul territorio di appartenenza. E che questo ruolo, oltre ad accendere un dibattito nazionale che porti al coinvolgimento di tutte le presidenze dei comuni capoluogo, si auspica porti a un confronto anche con i Consigli Comunali all'interno delle Regioni, così permettendo di rispondere al principio di adeguatezza e differenziazione delle proposte da presentare;

PRESO ATTO CHE

- il 15 giugno 2022, alla presenza delle presidenti delle assemblee di Torino, Milano, Roma, Venezia, Napoli, Bologna, Bolzano, ha preso il via a Roma l'iter per la costituzione del Coordinamento tra Presidenti dei Consigli Comunali delle città capoluogo di Regione e Province autonome;

- le Presidenti di comune accordo hanno ritenuto di individuare quali linee guida del Coordinamento:

- la consapevolezza che il funzionamento e l'esistenza stessa di una democrazia reale passa fondamentalmente dalla restituzione di una centralità alle assemblee elette;
- l'importanza di procedere a una riflessione sul ruolo degli enti locali a ormai trent'anni dall'approvazione della riforma della loro elezione, avendo particolare attenzione: all'individuazione di modelli condivisi che, anche all'interno di un nuovo quadro normativo, riducano le incertezze in termini di prerogative e rendano il più omogenei possibili i Regolamenti comunali per le parti concernenti il Consiglio e il suo funzionamento oltre alla definizione di standard di garanzia nella parità di genere finalizzati a favorire il superamento di ostacoli quali ad esempio quelli derivanti dalla conciliazione dei tempi di vita e lavoro;
- l'avvio di una rete tra i principali organi collegiali locali di base, coinvolgendo innanzitutto le/gli altre/i presidenti di Consigli comunali e il sostegno alle attività promosse dalle organizzazioni della società civile che abbiano i medesimi obiettivi nonché l'avvio di una nuova e più strutturata interlocuzione con ANCI finalizzato anche alla condivisione tra assemblee di buone pratiche amministrative;

SOSTIENE

l'adesione di Torino al costituendo Coordinamento tra presidenti dei Consigli Comunali delle città capoluogo di Regione e Province autonome e condivide le linee guida citate in premessa che sono parte integrante del Manifesto programmatico definito nell'incontro tra presidenti svoltosi a Roma il 15 giugno 2022.

Torino, 09/09/2022

LA PRESIDENTE
Firmato digitalmente da Maria Grazia Grippo